



Determinazione n. 1291 del 17/09/2026

OGGETTO: UNIONE MONTANA DEL CATRIA E NERONE. COMUNE - SCREENING DI INCIDENZA POSITIVO RELATIVO AL PROGETTO DI "INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEGLI INCENDI BOSCHIVI ATTRAVERSO IL RIPRISTINO DELLE VIE DI ACCESSO AI BOSCHI ALL'INTERNO DELLA SNAI APPENNINO BASSO PESARESE ANCONETANO - II LOTTO" SUL MONTE PAGANUCCIO, ALL'INTERNO DELLA RISERVA NATURALE STATALE GOLA DEL FURLO, CON RIFERIMENTO AI SITI DELLA RETE NATURA 2000 ZSC IT5310016 "GOLA DEL FURLO" E ZPS IT5310029 "FURLO". D.P.R. 357/1997; D.G.R. N. 1471/2008; D.G.R. 1661/2020. CL. 009-9 FASCICOLO N. 83/2026

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3 - AMBIENTE - URBANISTICA - PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE - GESTIONE RISERVA NATURALE STATALE "GOLA DEL FURLO" -
ATTIVITA' ESTRATTIVE
PACCHIAROTTI ANDREA**

Vista la Direttiva 92/43/CEE del 21/05/1992 *“relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche”*.

Visto il D.P.R. 08/09/1997, n. 357 avente ad oggetto *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*.

Vista la D.G.R. n. 1701 del 01/08/2000 *“Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE - Individuazione delle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e definizione degli adempimenti procedurali in ordine alla valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997”*.

Visto il D.M. 03/09/2002 - *“Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”*.

Visto il D.P.R. 12/03/2003, n. 120 - *“Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della*

Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”.

Visto il Capo III della L.R. n. 6 del 12/06/2007 - *“Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 14 aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 febbraio 2005, n. 16 e 17 maggio 1999, n. 10. Disposizioni in materia ambientale e Rete Natura 2000”*, il quale disciplina le procedure per l'individuazione e la gestione dei siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS).

Visto il D.M. 17 ottobre 2007 (G.U. Serie generale n. 258 del 6.11.07) - *“Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*.

Vista la D.G.R. n. 1471 del 27/10/2008 – *“D.P.R. 357/97. Decreto ministeriale 17 ottobre 2007 - Adeguamento delle misure di conservazione generali per le zone di protezione speciale di cui alla direttiva 79/409/CEE e per i siti di importanza comunitaria di cui alla direttiva 92/43/CEE”*, come modificate con D.G.R. 1036 del 22.06.2009.

Vista la Direttiva 2009/147/CE del 30/09/2009 *“concernente la conservazione degli uccelli selvatici”*.

Vista la D.G.R. n. 83 del 30/01/2012 - *“Legge regionale 12 giugno 2007, n. 6. DPR 8 settembre 1997, n. 357. Revisione dei siti della rete Natura 2000 delle Marche. Aggiornamento dei perimetri dei siti Natura 2000 ricadenti in provincia di Pesaro e Urbino. Revoca della DGR n. 1868 del 16 novembre 2009”*.

Vista la D.G.R. n. 1661 del 30 dicembre 2020 ad oggetto: Intesa Stato-Regioni-Province autonome 28 novembre 2019. DPR n. 357/97. L.R. n. 6/2007. Adozione delle Linee guida regionali per la Valutazione di incidenza quale recepimento delle Linee guida nazionali. Revoca della D.G.R. n. 220/2010, modificata dalla D.G.R. n. 23/2015, così come rettificata dalla D.G.R. n. 57/2015.

Vista la DGR. n. 805 del 27 maggio 2024 a oggetto: *“Direttiva 92/43/CEE. DPR n. 357/97. L. R. n. 6/2007. Approvazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000 IT5310012 Montecalvo in Foglia, IT5310014 Valle Avellana, IT5310016 Gola del Furlo, IT5310025 Calanchi e praterie aride della media Valle del Foglia e IT5310029 Furlo, adottati dall’Unione Montana Alta Valle del Metauro, dall’Unione Montana Catria e Nerone, dall’Unione Montana del Montefeltro e dalla Provincia di Pesaro e Urbino e finanziati dal PSR Marche 2014-2022. Revoca delle DGR n. 660/2016, n. 688/2016 e n. 691/2016”*.

Vista l'istanza dell'Unione Montana del Catria e Nerone pervenuta tramite posta elettronica certificata, acquisita agli atti di questo Ente con prot. n. 38717 del 15/09/2026, con la quale è stato trasmesso il Format di supporto Screening di Valutazione di Incidenza Proponente, ai sensi della D.G.R. 1661/2020, relativo al progetto di "Interventi di prevenzione e contrasto degli incendi boschivi attraverso il ripristino delle vie di accesso ai boschi all'interno della SNAI Appennino Basso Pesarese

Anconetano – Il Lotto" sul Monte Paganuccio, nei Comuni di Cagli e Fossombrone, all'interno della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo, con riferimento ai siti della Rete Natura 2000 ZSC IT5310016 "Gola del Furlo" e ZPS IT5310029 "Furlo".

Preso atto:

Che con la suddetta D.G.R. 1661/2020, sono state approvate le Linee guida regionali per la Valutazione di incidenza.

Che per effetto della D.G.R. 1661/2020:

- 1) È stata revocata la D.G.R. n. 220/2010, modificata dalla D.G.R. n. 23/2015, così come rettificata dalla DGR n. 57/2015 e cessa l'applicazione della disciplina in esse contenuta.
- 2) Le procedure di Valutazione di incidenza si devono conformare alla disciplina contenuta ed approvata dalla D.G.R. n. 1661/2020.
- 3) Per il Livello I -Screening viene valutato se l'intervento è direttamente connesso e necessario alla gestione del sito o se può obiettivamente determinare un'incidenza significativa.
- 4) Che il Proponente, contestualmente all'istanza per il rilascio dell'autorizzazione, è tenuto a presentare l'istanza attraverso il Format di supporto Screening di Valutazione di Incidenza - Proponente, allegato alle Linee guida regionali.

Vista e condivisa la relazione istruttoria, P.G. n. 39042 del 17/09/2026 a firma del responsabile del procedimento Dott. Sandro Di Massimo, titolare della E.Q. 3.5 - "Centro Ricerche botanico-vegetazionali - Rete natura 2000 – Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale", e relativo allegato (Format per Screening di Valutazione di incidenza - Istruttoria del Valutatore di Screening specifico) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'esito dell'istruttoria dalla quale risultano sussistenti i presupposti per accogliere favorevolmente l'istanza di cui sopra ed esprimere Screening di Incidenza Specifico positivo; relazione che qui di seguito si riporta:

***"Premesso** che il sottoscritto Sandro Di Massimo, responsabile del procedimento in oggetto e titolare della E.Q. 3.5 - "Centro Ricerche botanico-vegetazionali - Rete natura 2000 – Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale" non si trova, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 e dell'art. 8 del Codice di comportamento aziendale, in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse anche potenziale nei confronti dei destinatari del presente atto.*

Vista l'istanza dell'Unione Montana del Catria e Nerone pervenuta tramite posta elettronica certificata, acquisita agli atti di questo Ente con prot. n. 38717 del 15/09/2026, con la quale è stato trasmesso il Format di supporto Screening di Valutazione di Incidenza Proponente, ai sensi della D.G.R. 1661/2020, relativo al progetto di "Interventi di prevenzione e contrasto degli incendi boschivi attraverso il ripristino delle vie di accesso ai boschi all'interno della SNAI Appennino Basso Pesarese Anconetano – Il Lotto" sul Monte Paganuccio, nei Comuni di Cagli e Fossombrone, all'interno della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo, con riferimento ai siti della Rete Natura 2000 ZSC IT5310016 "Gola del Furlo" e ZPS IT5310029 "Furlo".

Tenuto conto che l'istruttoria è stata avviata rispettando l'ordine temporale di registrazione al protocollo delle domande attinenti alla medesima tipologia provvedimento ed è stata conclusa nel rispetto del medesimo ordine temporale in relazione alle istruttorie con il medesimo tasso di complessità e fatti salvi gli eventuali sfasamenti temporali dovuti alle richieste di chiarimenti e/o integrazioni documentali.

...(omissis)...

Considerato:

- Che l'area interessata al progetto di "Interventi di prevenzione e contrasto degli incendi boschivi attraverso il ripristino delle vie di accesso ai boschi all'interno della SNAI Appennino Basso Pesarese Anconetano – Il Lotto" è localizzata sul Monte Paganuccio, nei Comuni di Cagli e Fossombrone, all'interno della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo, con riferimento ai siti della Rete Natura 2000 ZSC IT5310016 "Gola del Furlo" e ZPS IT5310029 "Furlo".

- Che l'Unione Montana del Catria e Nerone è l'Ente capofila dell'Area Interna "Appennino Basso Pesarese Anconetano", che include i Comuni di Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Frontone, Serra Sant'Abbondio, oltre Piobbico (facente parte dell'Unione Montana Alta Valle del Metauro) in provincia di Pesaro Urbino, ed i comuni di Arcevia e Sassoferrato in provincia di Ancona (facenti parte dell'Unione Montana dell'Esino Frasassi). L'Unione Montana del Catria e Nerone, nel recente passato, ha ricevuto un finanziamento di 552.778,00 € dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) Delibera 14 aprile 2022 (ex art. 4 c. 2, D.L. n. 120 del 08/09/2021, convertito in L. n. 155 del 08/11/2021), per l'attuazione di interventi di prevenzione e contrasto degli incendi boschivi attraverso il ripristino di alcune vie di accesso ai boschi all'interno della SNAI "Appennino Basso Pesarese Anconetano".

- Che con tale finanziamento, nel periodo 2024/2025, l'Unione Montana del Catria e Nerone ha realizzato interventi di sistemazione di alcune vie di accesso a boschi o complessi forestali per consentire il passaggio dei mezzi di spegnimento e migliorare la vigilanza. Tali interventi, hanno interessato diversi tracciati forestali ricadenti nei seguenti Comuni: Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Frontone, Piobbico, Serra Sant'Abbondio, Arcevia, Sassoferrato. In fase di rendicontazione, sono scaturite delle economie pari a 121.120,90 €; in condivisione con gli uffici regionali della Direzione Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali e della Protezione Civile, l'Unione Montana del Catria e Nerone ha avuto la possibilità di utilizzare tale somma, per attuare un II° lotto di interventi aventi gli stessi obiettivi e finalità del I° Lotto.

- Che Il tracciato forestale in oggetto si sviluppa per una lunghezza complessiva di 11.274 ml (dei quali è previsto di intervenire su una percentuale del 90% pari a 10.146,60 ml), interessa la Località di Monte Paganuccio nei Comuni di Cagli e Fossombrone.

Il punto di partenza è individuato dal toponimo denominato La Pradella, attraversa la Valle dell'Inferno, in corrispondenza del bivio presente a Case Ubaldo, il tracciato sale a Monte Paganuccio percorrendolo per intero per poi ridiscendere al punto di partenza. Il tracciato ricade in gran parte all'interno della Foresta Demaniale del Monte Paganuccio che è stata oggetto di un recente Piano di Assestamento Forestale dove tale tracciato era stato individuato in parte con i tracciati forestali denominati T28-T13 classificati rispettivamente come Viabilità Principale Livello 1-2, ai sensi del D.lgs. 34/2018 Testo Unico in Materia Forestale e Filiere Forestali, art 3 Classificazione del Decreto 28 ottobre 2021 "Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali inerenti agli scopi, le tipologie e le caratteristiche tecnico-costruttive della viabilità forestale e silvo-pastorale, delle opere connesse alla gestione dei boschi e alla sistemazione idraulico-forestale" e in funzione dell'Allegato 3 della D.G.R. n° 326 del 28/03/2022 che ha recepito il decreto sopra citato.

- Che le previsioni di progetto riguardano, in generale, il ripristino e la riqualificazione della viabilità forestale attraverso:

- l'eliminazione della vegetazione arborea e arbustiva invasiva sia in prossimità della sede carrabile che in prossimità delle scarpate laterali per circa 2 ml di larghezza per lato dal ciglio stradale;
- la spalatura e la potatura dei rami che ostacolano il passaggio; l'abbattimento delle piante secche e pericolanti situate in prossimità della sede carrabile;

- la rimozione delle piante, branche e rami caduti sul tracciato; l'eliminazione del materiale di risulta e l'allontanamento del materiale legnoso e dei massi e pietre che ostacolano il passaggio;
- il ripristino dei fossi di scolo laterali e trasversali e dei tombini e pozzetti presenti;
- la riqualificazione dei tratti di sede viaria, segnata con solcature ostacolanti, mediante il riporto e il costipamento di materiale detritico reperito in loco;
- la realizzazione di eventuali piccole opere di contenimento delle scarpate laterali mediante l'utilizzo del materiale recuperato in loco.

In particolare, in presenza di piccoli smottamenti delle scarpate di valle o di monte, in grado di compromettere la stabilità del corpo stradale, la soluzione progettuale prevista è di ricorrere a modeste opere di contenimento mediante l'utilizzo del materiale recuperato in loco al fine di garantire l'equilibrio tra interventi efficaci e condizioni ambientali e paesaggistiche pregevoli. Inoltre, in corrispondenza della intersezione della strada che sale in direzione dei pascoli del Monte Paganuccio, dove è stato rilevato un tombino completamente ostruito da detriti e vegetazione, è previsto il semplice espurgo dello stesso e nel tratto stradale a monte del tombino, per circa 250 metri, è previsto il rifacimento dei fossi di guardia laterali e di riportare un minimo di stabilizzato per il riempimento delle assolate/buche più consistenti.

Gli interventi di progetto così strutturati, consentiranno di elevare il grado di percorribilità della viabilità forestale ai mezzi antincendio e a quelli preposti alla sorveglianza, in linea con le finalità e gli obiettivi del progetto e nel rispetto dell'importanza paesaggistica ed ecologica dei transeiti territoriali in progetto. Si evidenzia in ultimo che le opere non comporteranno alterazioni dello stato originario dei luoghi, in quanto progettate nel rispetto degli ambienti naturali esistenti, anche attraverso l'adozione di idonee modalità esecutive che non comporteranno modifiche piano altimetriche dei tracciati né tanto meno l'allargamento della sezione della sede carrabile

- Che gli interventi proposti sono in linea con quanto previsto dalla D.A. n. 114/2009 "Piano forestale regionale" e dalla L.R. n. 6/2005 "Legge forestale regionale" e s.m.i.. In particolare, l'art. 19, comma 8, del Capo III (difesa dei boschi dagli incendi) della L.R. n. 6/2005 e s.m.i.. recita: "La Regione attua interventi in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi secondo quanto previsto dal Piano regionale di settore di cui all'art. 3 della legge 353/2000". Per il perseguimento dell'obiettivo di Piano, l'azione chiave 3 del Piano forestale regionale e le tipologie degli interventi pubblici forestali n. 4, 6 e 8 prevedono il finanziamento e l'esecuzione di interventi di prevenzione degli incendi boschivi; inoltre il capitolo 7 dello stesso indica le tipologie di intervento più efficaci, tra cui quelli a carico della viabilità forestale.

Le indicazioni fornite dal Piano forestale regionale in merito alle operazioni selvicolturali per la prevenzione degli incendi boschivi, sono state recepite per la predisposizione del presente progetto. Gli interventi di progetto sono conformi con quanto previsto: dalle vigenti Prescrizioni di massima e di polizia forestale adottate con D.G.R. n. 1732 del 17/12/2018, ai sensi degli articoli 8, 9 e 10 del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267, dell'articolo 11, comma 2, della legge regionale 23 febbraio 2005, n. 6, legge forestale regionale e s.m.i. e dell'articolo 7 del d.lgs. 3 aprile 2018, n. 34, Testo unico in materia di foreste e filiere forestali. Nello specifico, il presente progetto è in linea con quanto riportato all'art 4 "Criteri progettuali e procedurali" e all'art. 5 "Sistemazioni idraulico forestali" del Decreto 28 ottobre 2021 "Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali inerenti agli scopi, le tipologie e le caratteristiche tecnico-costruttive della viabilità forestale e silvo-pastorale, delle opere connesse alla gestione dei boschi e alla sistemazione idraulico-forestale". E' altresì conforme a quanto riportato nell'Allegato 3 della D.G.R. n° 326 del 28/03/2022 che recepisce il Decreto sopra citato.

Evidenziato

- Che secondo la Carta degli Habitat della Regione Marche, l'area interessata dal progetto risulta caratterizzata dalla presenza dei seguenti Habitat di interesse comunitario: 91AA* - Boschi orientali di quercia bianca, 9210* - Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex* e 6210* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*).
- Che gli interventi di progetto si svilupperanno esclusivamente sul sedime del tracciato stradale esistente, escludendo pertanto qualsiasi interferenza diretta o indiretta con gli habitat presenti ed esterni al tracciato. Inoltre, la pianificazione delle attività nel periodo autunno-inverno minimizzerà

l'impatto acustico e antropico, evitando di arrecare disturbo alla fauna locale durante le delicate fasi biologiche riproduttive.

- Che per quanto riguarda il potenziale disturbo nei confronti della fauna, non si prevedono impatti sostanziali e significativi. Inoltre, per lo stesso sito d'intervento non sono segnalati né la presenza di specie vegetali e animali di interesse comunitario di cui all'allegato II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", né la nidificazione di specie ornitiche di cui all'allegato I della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

- Che gli interventi previsti, per quanto sopra esposto, non determineranno perdita e/o frammentazione di habitat di interesse comunitario né perdita e/o frammentazione di habitat di specie di interesse comunitario.

- Che alla luce delle caratteristiche e delle modalità operative degli interventi, non si prevedono incidenze negative significative sui siti della Rete Natura 2000 ZSC IT5310016 "Gola del Furlo" e ZPS IT5310029 "Furlo". Inoltre, non sarà compromessa l'integrità dei siti in relazione agli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007, nonché della D.G.R. 1471/2008 e della D.G.R. n. 805 del 27 maggio 2024, avente per oggetto: "Direttiva 92/43/CEE, DPR n. 357/97, L.R. n. 6/2007. Approvazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000 IT5310012 Montecalvo in Foglia, IT5310014 Valle Avellana, IT5310016 Gola del Furlo, IT5310025 Calanchi e praterie aride della media Valle del Foglia e IT5310029 Furlo, adottati dall'Unione Montana Alta Valle del Metauro, dall'Unione Montana Catria e Nerone, dall'Unione Montana del Montefeltro e dalla Provincia di Pesaro e Urbino e finanziati dal PSR Marche 2014-2022, con contestuale revoca delle DGR n. 660/2016, n. 688/2016 e n. 691/2016".

*Pertanto, sulla base degli elementi sopra esposti e delle valutazioni condotte, si ritiene che sussistano i presupposti per accogliere favorevolmente l'istanza ed esprimere **Screening di Incidenza specifico positivo**, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e della D.G.R. 1661/2020, relativo al progetto di "Interventi di prevenzione e contrasto degli incendi boschivi attraverso il ripristino delle vie di accesso ai boschi all'interno della SNAI Appennino Basso Pesarese Anconetano – Il Lotto" sul Monte Paganuccio, nei Comuni di Cagli e Fossombrone, all'interno della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo, con riferimento ai siti della Rete Natura 2000 ZSC IT5310016 "Gola del Furlo" e ZPS IT5310029 "Furlo". Unione Montana del Catria e Nerone".*

Preso atto

- che, come attestato nella sopra riportata relazione, l'istruttoria è stata avviata rispettando l'ordine temporale di registrazione al protocollo delle domande attinenti alla medesima tipologia provvedimentale, ed è stata conclusa nel rispetto del medesimo ordine temporale in relazione alle istruttorie con il medesimo tasso di complessità e fatti salvi gli eventuali sfasamenti temporali dovuti alle richieste di chiarimenti e/o integrazioni documentali.
- che il Dott. Sandro Di Massimo, responsabile del procedimento in oggetto e titolare della E.Q. 3.5 - "Centro Ricerche botanico-vegetazionali - Rete natura 2000 – Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale", non si trova, così come dallo stesso dichiarato nella relazione istruttoria sopra riportata, in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse anche potenziale nei confronti dei destinatari del presente atto, così come previsto dall'art. 6-bis della L. 241/1990 e dall'art. 8 del Codice di comportamento aziendale.

Visti:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 - *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;
- la Legge Regionale delle Marche 3 aprile 2015, n. 13 - *“Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province”*;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”*, e in particolare:
 - l’articolo 107 concernente le *“Funzioni e le responsabilità della dirigenza”*;
 - l’articolo 147 bis, comma 1 concernente, nella fase preventiva di formazione dell’atto, il *“Controllo di regolarità amministrativa e contabile”*;
- lo Statuto dell’Ente, e in particolare l’art. 33 relativo alle *“Funzioni e responsabilità dirigenziali”*;
- il Regolamento sull’ordinamento degli Uffici e Servizi, approvato con Decreto Presidenziale di Governo n. 49/2023, e in particolare l’art. 36 concernente le *“Funzioni e competenze dei dirigenti”*;
- il Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo approvato con Deliberazione del consiglio Provinciale n. 13 del 10/06/2014, come successivamente modificato con Deliberazione del consiglio Provinciale n. 56 del 20/12/2019;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 - *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*.

Visto altresì l’allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all’art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dall’art. 3 comma 1 del Decreto Legge 10.10.2012, n. 174 convertito con modificazioni dalla Legge 7/12/2012, n. 213, espresso dal Dott. Sandro Di Massimo, in qualità di Responsabile del Procedimento e titolare di E.Q. 3.5 - *“Centro Ricerche botanico-vegetazionali - Rete natura 2000 – Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale”*.

Dato atto.

- che dal presente atto non derivano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile preventivo ai sensi dell’art. 147 bis, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.
- che tutti gli atti normativi richiamati nel presente atto sono da intendersi comprensivi, ove intervenute, delle successive modifiche e integrazioni.

Dato atto altresì che il sottoscritto non si trova, ai sensi dell’art. 6-bis della L. 241/1990 e dell’art. 8 del Codice di comportamento aziendale, in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse anche potenziale nei confronti dei destinatari del presente atto.

Ritenuto di adottare, sulla base delle motivazioni di cui alla relazione istruttoria riportata in narrativa, l’atto di che trattasi poiché adempimento spettante al sottoscritto.

D E T E R M I N A

1. Di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Allegato A - "Format per Screening di Valutazione di incidenza - Istruttoria del Valutatore di Screening specifico" (corrispondente a quello allegato alla D.G.R. 1661/2020), contenente, nella fattispecie, l'esito positivo dello Screening di Incidenza specifico dell'intervento di cui al punto 2 del presente dispositivo.
2. Di accogliere pertanto l'istanza dell'Unione Montana del Catria e Nerone e di esprimere Screening di Incidenza Specifico positivo, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e della D.R.G. 1661/2020 relativo al progetto di "Interventi di prevenzione e contrasto degli incendi boschivi attraverso il ripristino delle vie di accesso ai boschi all'interno della SNAI Appennino Basso Pesarese Anconetano – Il Lotto" sul Monte Paganuccio, nei Comuni di Cagli e Fossombrone, all'interno della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo, con riferimento ai siti della Rete Natura 2000 ZSC IT5310016 "Gola del Furlo" e ZPS IT5310029 "Furlo".
3. Di precisare che il presente parere di Screening specifico positivo ha validità pari a 5 anni, ai sensi dell'Allegato 1 della D.G.R. 1661/2020, e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri o atti di assenso, comunque denominati, di competenza di questa o di altre amministrazioni.
4. Di provvedere alla pubblicazione in forma integrale del presente provvedimento dirigenziale all'Albo Pretorio on-line dell'Ente e di riportarlo altresì, quanto all'oggetto, nell'elenco dei provvedimenti dirigenziali pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Ente, secondo quanto previsto dall'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
5. Di dare mandato all'Ufficio 3.5.1 Centro Ricerche Floristiche Marche - Gestione Aree Protette - Gestione progetti per la sostenibilità ambientale e l'educazione ambientale di comunicare il presente atto all'Unione Montana del Catria e Nerone nonché al Gruppo Carabinieri Forestale di Pesaro e Urbino e alla Polizia Provinciale, in qualità di organi di sorveglianza della Rete Natura 2000, così come previsto dalle Linee guida regionali (D.G.R. n. 1661/2020).
6. Di rappresentare, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della L. 241/1990, che avverso il presente atto è possibile, ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010, proporre, innanzi al TAR Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì la presentazione, entro centoventi giorni, del ricorso straordinario di cui all'art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971 come modificato, dall'art. 6 del D.L. n. 19 del 19.02.2026, convertito in Legge n. 50 del 20.04.2026.

**Il Dirigente
PACCHIAROTTI ANDREA**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: UNIONE MONTANA DEL CATRIA E NERONE.COMUNE - SCREENING DI INCIDENZA POSITIVO RELATIVO AL PROGETTO DI "INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEGLI INCENDI BOSCHIVI ATTRAVERSO IL RIPRISTINO DELLE VIE DI ACCESSO AI BOSCHI ALL'INTERNO DELLA SNAI APPENNINO BASSO PESARESE ANCONETANO - II LOTTO" SUL MONTE PAGANUCCIO, ALL'INTERNO DELLA RISERVA NATURALE STATALE GOLA DEL FURLO, CON RIFERIMENTO AI SITI DELLA RETE NATURA 2000 ZSC IT5310016 "GOLA DEL FURLO" E ZPS IT5310029 "FURLO". D.P.R. 357/1997; D.G.R. N. 1471/2008; D.G.R. 1661/2020. CL. 009-9 FASCICOLO N. 83/2026

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 3188 / 2026

=====

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 17/09/2026

Il Titolare della E.Q. 3.5
responsabile del procedimento
Sandro Di Massimo
sottoscritto con firma elettronica



Format per Screening di Valutazione di incidenza per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività
Istruttoria del Valutatore di Screening specifico
ISTRUTTORIA VALUTATORE PER SCREENING SPECIFICO

Oggetto P/P/I/A:	Progetto di "Interventi di prevenzione e contrasto degli incendi boschivi attraverso il ripristino delle vie di accesso ai boschi all'interno della SNAI Appennino Basso Pesarese Anconetano – Il Lotto" sul Monte Paganuccio, nei Comuni di Cagli e Fossombrone, all'interno della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo, con riferimento ai siti della Rete Natura 2000 ZSC IT5310016 "Gola del Furlo" e ZPS IT5310029 "Furlo".
Tipologia P/P/I/A:	☐ Piani faunistici/piani ittici ☐ Calendari venatori/ittici ☐ Piani urbanistici/paesaggistici ☐ Piani energetici/infrastrutturali ☐ Altri piani o programmi: ☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001. ☐ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici ☐ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti ☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua ☐ Attività agricole ☒ Attività forestali
Proponente:	Istanza dell'Unione Montana del Catria e Nerone pervenuta tramite posta elettronica certificata, acquisita agli atti di questo Ente con prot. n. 38717 del 15/09/2026, con la quale è stato trasmesso il Format di supporto Screening di Valutazione di Incidenza Proponente, ai sensi della D.G.R. 1661/2020.
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.? ☐ SI ☒ NO Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare: 	

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA					
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE					
Regione: MARCHE Comune: Cagli e Fossombrone Prov.: PU Località: Monte Paganuccio				Contesto localizzativo ☐ Centro urbano ☐ zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☒ Aree naturali	
Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>					
		(Punto di ripresa 1 – Sperone - Monte Paganuccio)	(Punto di ripresa 2 – Posatoio – Monte Pietralata)	(Punto di rilancio – Monte Pietralata)	
Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i> S.R.:	LAT.				
	LONG.				
Nel caso di Piano/Programma , descrivere area vasta di attuazione <i>(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)</i> :					
1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE <i>(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)</i>					
☐ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A			☒ Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività		
☐ Carta zonizzazione di Piano			☐ Eventuali studi ambientali disponibili		
☒ Relazione di Piano/Programma			☒ Cronoprogramma di dettaglio		
☒ Planimetria di progetto e delle					

eventuali aree di cantiere				
☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere			Altri documenti: - Stralcio PRG	
☐ Documentazione fotografica				
☐ Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie				

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

☒ SI ☐ NO

*Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez.5.1 e 7:*

.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

L'Unione Montana del Catria e Nerone è l'Ente capofila dell'Area Interna "Appennino Basso Pesarese Anconetano", che include i Comuni di Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Frontone, Serra Sant'Abbondio, oltre Piobbico (facente parte dell'Unione Montana Alta Valle del Metauro) in provincia di Pesaro Urbino, ed i comuni di Arcevia e Sassoferrato in provincia di Ancona (facenti parte dell'Unione Montana dell'Esino Frasassi). L'Unione Montana del Catria e Nerone, nel recente passato, ha ricevuto un finanziamento di 552.778,00 € dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) Delibera 14 aprile 2022 (ex art. 4 c. 2, D.L. n. 120 del 08/09/2021, convertito in L. n. 155 del 08/11/2021), per l'attuazione di interventi di prevenzione e contrasto degli incendi boschivi attraverso il ripristino di alcune vie di accesso ai boschi all'interno della SNAI "Appennino Basso Pesarese Anconetano".

- Che con tale finanziamento, nel periodo 2024/2025, l'Unione Montana del Catria e Nerone ha realizzato interventi di sistemazione di alcune vie di accesso a boschi o complessi forestali per consentire il passaggio dei mezzi di spegnimento e migliorare la vigilanza. Tali interventi, hanno interessato diversi tracciati forestali ricadenti nei seguenti Comuni: Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Frontone, Piobbico, Serra Sant'Abbondio, Arcevia, Sassoferrato. In fase di rendicontazione, sono scaturite delle economie pari a 121.120,90 €; in condivisione con gli uffici regionali della Direzione Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali e della Protezione Civile, l'Unione Montana del Catria e Nerone ha avuto la possibilità di utilizzare tale somma, per attuare un II° lotto di interventi aventi gli stessi obiettivi e finalità del I° Lotto.

- Che Il tracciato forestale in oggetto si sviluppa per una lunghezza complessiva di 11.274 ml (dei quali è previsto di intervenire su una percentuale del 90% pari a 10.146,60 ml), interessa la Località di Monte Paganuccio nei Comuni di Cagli e Fossombrone.

Il punto di partenza è individuato dal toponimo denominato La Pradella, attraversa la Valle dell'Inferno, in corrispondenza del bivio presente a Case Ubaldo, il tracciato sale a Monte Paganuccio percorrendolo per intero per poi ridiscendere al punto di partenza. Il tracciato ricade in gran parte all'interno della Foresta Demaniale del Monte Paganuccio che è stata oggetto di un recente Piano di Assestamento Forestale dove

tale tracciato era stato individuato in parte con i tracciati forestali denominati T28-T13 classificati rispettivamente come Viabilità Principale Livello 1-2, ai sensi del D.lgs. 34/2018 Testo Unico in Materia Forestale e Filieri Forestali, art 3 Classificazione del Decreto 28 ottobre 2021 “Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali inerenti agli scopi, le tipologie e le caratteristiche tecnico-costruttive della viabilità forestale e silvo-pastorale, delle opere connesse alla gestione dei boschi e alla sistemazione idraulico-forestale” e in funzione dell’Allegato 3 della D.G.R. n° 326 del 28/03/2022 che ha recepito il decreto sopra citato.

- Che le previsioni di progetto riguardano, in generale, il ripristino e la riqualificazione della viabilità forestale attraverso:

- l'eliminazione della vegetazione arborea e arbustiva invasiva sia in prossimità della sede carrabile che in prossimità delle scarpate laterali per circa 2 ml di larghezza per lato dal ciglio stradale;
- la spalcatura e la potatura dei rami che ostacolano il passaggio; l'abbattimento delle piante secche e pericolanti situate in prossimità della sede carrabile;
- la rimozione delle piante, branche e rami caduti sul tracciato; l'eliminazione del materiale di risulta e l'allontanamento del materiale legnoso e dei massi e pietre che ostacolano il passaggio;
- il ripristino dei fossi di scolo laterali e trasversali e dei tombini e pozzetti presenti;
- la riqualificazione dei tratti di sede viaria, segnata con solcature ostacolanti, mediante il riporto e il costipamento di materiale detritico reperito in loco;
- la realizzazione di eventuali piccole opere di contenimento delle scarpate laterali mediante l'utilizzo del materiale recuperato in loco.

In particolare, in presenza di piccoli smottamenti delle scarpate di valle o di monte, in grado di compromettere la stabilità del corpo stradale, la soluzione progettuale prevista è di ricorrere a modeste opere di contenimento mediante l'utilizzo del materiale recuperato in loco al fine di garantire l'equilibrio tra interventi efficaci e condizioni ambientali e paesaggistiche pregevoli. Inoltre, in corrispondenza della intersezione della strada che sale in direzione dei pascoli del Monte Paganuccio, dove è stato rilevato un tombino completamente ostruito da detriti e vegetazione, è previsto il semplice espurgo dello stesso e nel tratto stradale a monte del tombino, per circa 250 metri, è previsto il rifacimento dei fossi di guardia laterali e di riportare un minimo di stabilizzato per il riempimento delle assolcature/buche più consistenti.

Gli interventi di progetto così strutturati, consentiranno di elevare il grado di percorribilità della viabilità forestale ai mezzi antincendio e a quelli preposti alla sorveglianza, in linea con le finalità e gli obiettivi del progetto e nel rispetto dell'importanza paesaggistica ed ecologica dei transeiti territoriali in progetto. Si evidenzia in ultimo che le opere non comporteranno alterazioni dello stato originario dei luoghi, in quanto progettate nel rispetto degli ambienti naturali esistenti, anche attraverso l'adozione di idonee modalità esecutive che non comporteranno modifiche piano altimetriche dei tracciati né tanto meno l'allargamento della sezione della sede carrabile

- Che gli interventi proposti sono in linea con quanto previsto dalla D.A. n. 114/2009 “Piano forestale regionale” e dalla L.R. n. 6/2005 “Legge forestale regionale” e s.m.i.. In particolare, l'art. 19, comma 8, del Capo III (difesa dei boschi dagli incendi) della L.R. n. 6/2005 e s.m.i.. recita: “La Regione attua interventi in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi secondo quanto previsto dal Piano regionale di settore di cui all'art. 3 della legge 353/2000”. Per il perseguimento dell'obiettivo di Piano, l'azione chiave 3 del Piano forestale regionale e le tipologie degli interventi pubblici forestali n. 4, 6 e 8 prevedono il finanziamento e l'esecuzione di interventi di prevenzione degli incendi boschivi; inoltre il capitolo 7 dello stesso indica le tipologie di intervento più efficaci, tra cui quelli a carico della viabilità forestale.

Le indicazioni fornite dal Piano forestale regionale in merito alle operazioni selvicolturali per la prevenzione degli incendi boschivi, sono state recepite per la predisposizione del presente progetto. Gli interventi di progetto sono conformi con quanto previsto: dalle vigenti Prescrizioni di massima e di polizia forestale adottate con D.G.R. n. 1732 del 17/12/2018, ai sensi degli articoli 8, 9 e 10 del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267, dell'articolo 11, comma 2, della legge regionale 23 febbraio 2005, n. 6, legge forestale regionale e s.m.i. e dell'articolo 7 del d.lgs. 3 aprile 2018, n. 34, Testo unico in materia di foreste e filieri forestali. Nello

specifico, il presente progetto è in linea con quanto riportato all'art 4 "Criteri progettuali e procedurali" e all'art. 5 "Sistemazioni idraulico forestali" del Decreto 28 ottobre 2021 "Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali inerenti agli scopi, le tipologie e le caratteristiche tecnico-costruttive della viabilità forestale e silvo-pastorale, delle opere connesse alla gestione dei boschi e alla sistemazione idraulico-forestale". E' altresì conforme a quanto riportato nell'Allegato 3 della D.G.R. n° 326 del 28/03/2022 che recepisce il Decreto sopra citato.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

	ZSC	IT5310016	Gola del Furlo
	ZPS	IT5310029	Furlo

Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	<u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u>		
	ZSC IT5310016 "Gola del Furlo" /ZPS IT 5310029 - Furlo Strumenti di gestione: D.G.R. 1471/2008 D.G.R. 805/2024		

2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☒ Si No ☐	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____ RISERVA NATURALE STATALE GOLA DEL FURLO
	Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta <i>(se disponibile e già rilasciato)</i> : Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto <i>(se utile)</i> :

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? *(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)*

☐ Si ☒ No

Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto:

Indicare eventuali vincoli presenti:

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

☐ Si ☐ No

Se, **Si**, descrivere perché:

.....

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla Valutazione di incidenza sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, perché:

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 4- DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITI NATURA 2000

zsc IT5310016 Gola del Furlo

ZPS IT5310029 Furlo

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P/P/I/A (n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCE
Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),	Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.	Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)	Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.

Secondo la Carta degli Habitat della Regione Marche, l'area interessata dal progetto risulta caratterizzata dalla presenza dei seguenti Habitat di interesse comunitario: 91AA* - Boschi orientali di quercia bianca, 9210* - Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex e 6210* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia). Gli interventi di progetto si svilupperanno esclusivamente sul sedime del tracciato stradale esistente, escludendo pertanto qualsiasi interferenza diretta o indiretta con gli habitat presenti ed esterni al tracciato. Inoltre, la pianificazione delle attività nel periodo autunno-inverno minimizzerà l'impatto acustico e antropico, evitando di arrecare disturbo alla fauna locale durante le delicate fasi biologiche riproduttive."			
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>			
4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000			
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO	Se, Si , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito? 		
SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA			
5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000			
La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening? ☒ SI ☐ NO Se, No, perché: 			

..... 	
	Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000: 1. 2. 3. 4.
	5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "<i>Verifica completezza integrazioni</i>". ☐ SI ☒ NO Se SI, perché:
5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A	Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO Se, Si, quali: 1. 2. 3. 4. In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame? Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici: 1. 2. 3. 4.
SEZIONE 6—VERIFICA CONDIZIONI D’OBBLIGO (n.b. sezione da compilare solo se sono state adottate le condizioni d’obbligo)	

6.1 –Sono state inserite condizioni d’obbligo per la realizzazione della proposta?

☐ SI ☐ NO

6.2 -Sono state correttamente individuate Condizioni d'obbligo coerenti con la proposta? *(n.b. per ogni condizione d’obbligo inserita valutare se corretta/coerente ed idonea Si/No)*

Riferimento all’Atto di individuazione delle Condizioni d’Obbligo:

.....

Condizioni d’obbligo inserite:

- ☐ SI ☐ NO
- ☐ SI ☐ NO
- ☐ SI ☐ NO
- ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

.....
.....
.....

6.3 - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "Verifica completezza integrazioni".

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, perché:

.....
.....
.....

SEZIONE 7-VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n.....(*citare riferimento*) ... sono state richieste integrazioni al proponente.
Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

☐ SI ☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

- 1)
2)
3)

☐ SI ☐ NO
☐ SI ☐ NO
☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b..Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12)

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

- 1)
2)
3) ☐ SI ☐ NO

☐ SI ☐ NO
☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b..Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12)

.....
.....
.....

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000 (ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1.
2.
3.

8.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1.
2.
3.

8.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☒ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

.....

Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?

☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

.....

SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000 (ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Secondo la Carta degli Habitat della Regione Marche, l'area interessata dal progetto risulta caratterizzata dalla presenza dei seguenti Habitat di interesse comunitario: 91AA* - Boschi orientali di quercia bianca, 9210* - Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex e 6210* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia).

Gli interventi di progetto si svilupperanno esclusivamente sul sedime del tracciato stradale esistente, escludendo pertanto qualsiasi interferenza diretta o indiretta con gli habitat presenti ed esterni al tracciato. Inoltre, la pianificazione delle attività nel periodo autunno-inverno minimizzerà l'impatto acustico e antropico, evitando di arrecare disturbo alla fauna locale durante le delicate fasi biologiche riproduttive.

Per quanto riguarda il potenziale disturbo nei confronti della fauna, non si prevedono impatti sostanziali e significativi. Inoltre, per lo stesso sito d'intervento non sono segnalati né la presenza di specie vegetali e animali di interesse comunitario di cui all'allegato II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", né la nidificazione di specie ornitiche di cui all'allegato I della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

Gli interventi previsti, per quanto sopra esposto, non determineranno perdita e/o frammentazione di habitat di interesse comunitario né perdita e/o frammentazione di habitat di specie di interesse comunitario.

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO		
Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta: Secondo la Carta degli Habitat della Regione Marche, l'area interessata dal progetto risulta caratterizzata dalla presenza dei seguenti Habitat di interesse comunitario: 91AA* - Boschi orientali di quercia bianca, 9210* - Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex e 6210* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia). Gli interventi di progetto si svilupperanno esclusivamente sul sedime del tracciato stradale esistente, escludendo pertanto qualsiasi interferenza diretta o indiretta con gli habitat presenti ed esterni al tracciato. Inoltre, la pianificazione delle attività nel periodo autunno-inverno minimizzerà l'impatto acustico e antropico, evitando di arrecare disturbo alla fauna locale durante le delicate fasi biologiche riproduttive. Per quanto riguarda il potenziale disturbo nei confronti della fauna, non si prevedono impatti sostanziali e significativi. Inoltre, per lo stesso sito d'intervento non sono segnalati né la presenza di specie vegetali e animali di interesse comunitario di cui all'allegato II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", né la nidificazione di specie ornitiche di cui all'allegato I della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli". - Che gli interventi previsti, per quanto sopra esposto, non determineranno perdita e/o frammentazione di habitat di interesse comunitario né perdita e/o frammentazione di habitat di specie di interesse comunitario.		
Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie:	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo

Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i> specie:	☒ No	☐ SI Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: Specie:	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
9.3 –Valutazione effetti cumulativi	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☐ SI ☒ NO Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame: 	
9.4 –valutazione effetti indiretti	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO Se Si, quali: 	
SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE		

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

*Se, **Si**, perché:*

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

*Se, **Si**, perché:*

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

*Se, **Si**, perché:*

.....

.....

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): *(n.b. da riportare nel parere di screening)*

Esaminati gli allegati all'istanza, in particolare la relazione tecnica e il Format di supporto Screening di Valutazione di Incidenza Proponente, ai sensi della D.G.R. 1661/2020.

Evidenziato:

Che secondo la Carta degli Habitat della Regione Marche, l'area interessata dal progetto risulta caratterizzata dalla presenza dei seguenti Habitat di interesse comunitario: 91AA* - Boschi orientali di quercia bianca, 9210* - Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex* e 6210* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*).

- Che gli interventi di progetto si svilupperanno esclusivamente sul sedime del tracciato stradale esistente, escludendo pertanto qualsiasi interferenza diretta o indiretta con gli habitat presenti ed esterni al tracciato. Inoltre, la pianificazione delle attività nel periodo autunno-inverno minimizzerà l'impatto acustico e antropico, evitando di arrecare disturbo alla fauna locale durante le delicate fasi biologiche riproduttive.

- Che per quanto riguarda il potenziale disturbo nei confronti della fauna, non si prevedono impatti sostanziali e significativi. Inoltre, per lo stesso sito d'intervento non sono segnalati né la presenza di specie vegetali e animali di interesse comunitario di cui all'allegato II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", né la nidificazione di specie ornitiche di cui all'allegato I della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

- Che gli interventi previsti, per quanto sopra esposto, non determineranno perdita e/o frammentazione di habitat di interesse comunitario né perdita e/o frammentazione di habitat di specie di interesse comunitario.

- Che alla luce delle caratteristiche e delle modalità operative degli interventi, non si prevedono incidenze negative significative sui siti della Rete Natura 2000 ZSC IT5310016 "Gola del Furlo" e ZPS IT5310029 "Furlo". Inoltre, non sarà compromessa l'integrità dei siti in relazione agli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007, nonché della D.G.R. 1471/2008 e della D.G.R. n. 805 del 27 maggio 2024, avente per oggetto: "Direttiva 92/43/CEE, DPR n. 357/97, L.R. n. 6/2007. Approvazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000 IT5310012 Montecalvo in Foglia, IT5310014 Valle Avellana, IT5310016 Gola del Furlo, IT5310025 Calanchi e praterie aride della media Valle del Foglia e IT5310029 Furlo, adottati dall'Unione Montana Alta Valle del Metauro, dall'Unione Montana Catria e Nerone, dall'Unione Montana del Montefeltro e dalla Provincia di Pesaro e Urbino e finanziati dal PSR Marche 2014-2022, con contestuale revoca delle DGR n. 660/2016, n. 688/2016 e n. 691/2016".

Pertanto, sulla base degli elementi sopra esposti e delle valutazioni condotte, si ritiene che sussistano i presupposti per accogliere favorevolmente l'istanza ed esprimere **Screening di Incidenza specifico positivo**, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e della D.G.R. 1661/2020, relativo al progetto di "Interventi di prevenzione e contrasto degli incendi boschivi attraverso il ripristino delle vie di accesso ai boschi all'interno della SNAI Appennino Basso Pesarese Anconetano – Il Lotto" sul Monte Paganuccio, nei Comuni di Cagli e Fossombrone, all'interno della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo, con riferimento ai siti della Rete Natura 2000 ZSC IT5310016 "Gola del Furlo" e ZPS IT5310029 "Furlo". Unione Montana del Catria e Nerone.

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING			
	Esito positivo		Esito negativo
<u>ESITO DELLO SCREENING:</u> <i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 11)</i>	☒ POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i>		☐ NEGATIVO
			☐ RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA
			☐ ARCHIVIAZIONE ISTANZA <i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i> Specificare <i>(se necessario)</i> :
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Provincia di Pesaro e Urbino – Servizio 3 – Ambiente - Urbanistica - Pianificazione territoriale – Gestione Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo” – Attività estrattive	Dott. Sandro Di Massimo	Il Responsabile della E.Q. 3.5 Dott. Sandro Di Massimo (Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)	Pesaro, data della firma digitale



**Provincia
di Pesaro e Urbino**

CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Registro per le Determine N. 1291 DEL 17/09/2026

OGGETTO: UNIONE MONTANA DEL CATRIA E NERONE.COMUNE - SCREENING DI INCIDENZA POSITIVO RELATIVO AL PROGETTO DI "INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEGLI INCENDI BOSCHIVI ATTRAVERSO IL RIPRISTINO DELLE VIE DI ACCESSO AI BOSCHI ALL'INTERNO DELLA SNAI APPENNINO BASSO PESARESE ANCONETANO - II LOTTO" SUL MONTE PAGANUCCIO, ALL'INTERNO DELLA RISERVA NATURALE STATALE GOLA DEL FURLO, CON RIFERIMENTO AI SITI DELLA RETE NATURA 2000 ZSC IT5310016 "GOLA DEL FURLO" E ZPS IT5310029 "FURLO". D.P.R. 357/1997; D.G.R. N. 1471/2008; D.G.R. 1661/2020. CL. 009-9 FASCICOLO N. 83/2026

Si certifica che l'atto in oggetto viene oggi pubblicato all'Albo Pretorio on line di questa Amministrazione per 15 giorni interi e consecutivi.

Pesaro, li 17/09/2026

L'Addetto alla Pubblicazione
LUGLI EMANUELA
sottoscritto con firma digitale